

Sechstes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 21^{sten} November, 1811.

Erster Theil.

Sinfonie, von Wilms. (Neu.)

Scene und Rondo, aus: *Il Principe di Taranto*, von Paer,
gesungen von Demois. *Albertina Campagnoli*.

E mi lasci così, perfido, ingrato!

Questa sperar doveva
dall' amor tuo mercè. Divisa ognora
da quel ben, che s'adora,

vita, peggior di morte
misera condurrò. Mi fuggi, ingrato!
perchè omai più non posso

lusingar le tue brame. Anch'io fuggirti,
abborrirti dovrei, lo so, lo veggio;
ma fuggirti non posso, e amor ti deggio.

Tu m' abbandoni, ingrato.
A miei sospiri, e al pianto
resta infelice intanto
preda del mio dolor.

Ho cento smanie al core,
e il mio crudele affanno,
perfido traditore,
la morte a me darà.

Ecco qual frutto ottiene
la mia semplicità.

Tutta quest' alma amante
soffre d'amor le pene.

Ecco qual frutto ottiene
la mia semplicità.

Violin-Concert, comp. u. gesp. von Hrn. *Uber*, königl. westphäl.
Kammernusic., und Mitglied der Kapelle in Cassel.

Chor von Schicht.

Finchè un zeffiro soave
tien del mar l'ira placata,
ogni nave
è fortunata,
è felice ogni nocchier.

E'ben prova di coraggio
incontrar l'onde funeste,
navigar frà le tempeste,
e non perdere il sentier.

M II 917